

MOZIONE N. 565

presentata il 27 maggio 2025

a iniziativa dei Consiglieri Bilò, Marcozzi, Elezi, Ausili, Livi, Battistoni, Rossi e Latini

COMUNE DI SIROLO: INTERVENTI URGENTI DI DIFESA DEL CENTRO STORICO ABITATO E DELLA COSTA PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- nel 2019 e nel 2021, con apposite comunicazioni del Comune di Sirolo, è stata ribadita alla Regione Marche - all'Assessorato della Difesa del Suolo e della Costa e Protezione Civile e al Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - l'estrema vulnerabilità della falesia e della costa, certificata anche dall'ordinanza n.37/1996 della Capitaneria di Porto di Ancona in cui viene citato esplicitamente *"lo stato di pericolo per la pubblica incolumità derivante dal possibile/probabile distacco di frane e smottamenti"*;

- la scarsa resilienza del litorale non è stata tenuta in considerazione dal "Piano di gestione integrata delle zone costiere (Piano GIZC)" approvato con delibera n.104 del 06 dicembre 2019 dall'Assemblea Legislativa Regionale, che al punto C.1.2. "Interventi Strutturali" prevede che *"non sono previsti interventi strutturali nell'UFCS n.7 - Falesia del Conero"*, mentre nelle altre 10 Unità Fisiografiche Costiere Secondarie sono previste *"opere di difesa ... assieme alla ricostruzione del sistema spiaggia (spiaggia emersa e sommersa) ... Si può quindi affermare che lo scopo principale degli interventi è quello di una valorizzazione dell'ambiente costiero attraverso una sua rinaturalizzazione ... che potrà portare ad una maggiore e migliore fruizione da parte dei cittadini della spiaggia e ad una maggiore e migliore difesa del tratto di litorale oggetto dell'intervento"*.

- la presente mozione si riferisce principalmente al litorale e alla falesia compresi fra la grotta della Spiaggia Urbani e la Spiaggia San Michele-Sassi Neri che si trova a ridosso del centro storico di Sirolo.

- il 18 marzo 2022 i tecnici del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche e dell'Ufficio Tecnico del Comune hanno constatato che nella zona nord della Spiaggia San Michele-Sassi Neri *"...le recenti mareggiate, tutte provenienti prevalentemente da nord/nord-est, hanno provocato uno spostamento in maniera considerevole del sedimento da nord verso sud, creando un gradino di erosione consistente di circa 2 metri per un tratto di costa di circa 100 metri."* Tale gradino di erosione è esistente ancora oggi;

- mentre le Spiagge del Frate-Sottosanta e Urbani sono protette da scogliere sommerse, le Spiagge San Michele-Sassi Neri e Due Sorelle sono prive di protezione, quindi l'Amministrazione Comunale, ritenendo necessario acquisire informazioni sul sistema spiaggia, strettamente connesso all'instabilità della falesia posta tra il centro storico e l'arenile, ha contattato l'Università Politecnica delle Marche, la quale nel 2021 ha presentato la proposta per uno studio finalizzato sia al contrasto dei crolli della falesia, sia alla protezione delle spiagge di Sirolo. La proposta è stata presentata in maniera congiunta dall'Università Politecnica delle Marche (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente DiSVA e Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura DICEA) e dall'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine IRBIM del CNR;

- la Regione Marche ha finanziato totalmente il progetto dell'Università Politecnica delle Marche e IRBIM stanziando la somma di 160.000 euro, progetto che è stato portato a termine nel marzo del 2024 con l'individuazione di tre interventi di difesa della costa:

a) una riprofilazione del materiale sedimentario - cioè la movimentazione meccanica stagionale dei sedimenti della spiaggia emersa per formare una duna artificiale nella parte alta del retrospiaggia - atta a limitare la penetrazione ondosa nella parte retrostante della spiaggia, che potrebbe risultare fortemente erosa dalle mareggiate più intense e prolungate;

b) le scogliere sommerse a prosecuzione della scogliera attualmente presente, che si congiunge al pennello antistante Spiaggia Urbani. L'effetto di questa configurazione è la diminuzione dell'energia delle onde (in particolare l'altezza dell'onda) con ridotta mobilitazione dei sedimenti ed erosione della spiaggia stessa;

c) le dune composte da sacchi di geotessuto riempiti e ricoperti dello stesso sedimento della spiaggia, posizionati nella parte più a monte - a protezione del piede della falesia nella zona dove è presente una frana in evoluzione, anche per recuperare parte del gradino di erosione di ben 2 metri-, associato all'accumulo di sedimento nella parte più a mare;

- lo studio dell'Università Politecnica delle Marche e dell'IRBIM ha evidenziato anche che i crolli della falesia certificati in molteplici occasioni, che si verificano sopra la Spiaggia Urbani ma molto più spesso sopra la zona sud della Spiaggia San Michele-Sassi Neri, nel secondo caso sono diretta conseguenza di un corpo di frana in evoluzione posta sotto il centro abitato. In tale zona è stato constatato dal Comune che in 23 anni, dal 2001 al 2024, la falesia è arretrata di circa 21 metri ed il suo fronte si trova a circa 200 metri dalle prime case del centro abitato;

- dallo studio preliminare effettuato dal Comune di Sirolo e trasmesso alla Regione Marche nell'aprile del 2025 è emerso che una delle migliori soluzioni per la difesa della costa ed in particolare della Spiaggia San Michele, più esposta alle mareggiate perché priva di scogliere di protezione, è un intervento di ripascimento associato alla realizzazione di una duna in sacchi tipo stopwave, in prosecuzione della scogliera radente esistente realizzata sulla spiaggia emersa a protezione di Punta Giacchetta, anche allo scopo di mantenere nel tempo una via di fuga dalle Spiagge San Michele o Spiaggia Urbani in grado di resistere a mareggiate con tempi di ritorno fino a 50/100 anni;

- con cadenza annuale la Regione Marche, per gli interventi di difesa della costa e di manutenzione degli arenili, assegna a tutti i comuni costieri degli stanziamenti con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa. Detta ripartizione delle risorse finanziarie, in base al citato decreto, avviene calcolando la quota di 2/6 uguale per ogni Comune, la quota di 1/6 rapportata alla lunghezza della costa, la quota di 1/6 in relazione alla percentuale di lunghezza della costa protetta da opere rigide di difesa, la quota di 2/6 in percentuale alla superficie di spiaggia e lido;

considerato che:

- si ritiene necessario intervenire nel più breve tempo possibile per la protezione dell'abitato storico di Sirolo, sia per garantire il futuro della località e dei suoi residenti sia per sostenere tutte le attività commerciali turistiche;

- l'attuazione del progetto di protezione della costa di Sirolo elaborato dall'Università Politecnica delle Marche e dall'IRBIM, partendo dal ripascimento associato all'utilizzo dei sacchi in geotessuto, costituirebbe anche un laboratorio utile per la protezione di altri litorali marchigiani afflitti dalla continua erosione;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente a:

- 1) a valutare la modifica del Piano di gestione integrata delle zone costiere (Piano GIZC) approvato con delibera n.104 del 06 dicembre 2019 dall'Assemblea Legislativa Regionale, nella parte in cui, al punto C.1.2. "Interventi strutturali", stabilisce che "non sono previsti interventi strutturali nell'UFCS n.7 – Falesia del Monte Conero", a differenza delle altre 10 Unità Fisiologiche Costiere Secondarie di tutte le Marche per permettere di individuare le migliori soluzioni per la difesa dell'abitato e contrastare l'erosione costiera;
- 2) avviare nel più breve tempo possibile il procedimento amministrativo volto alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio nella Spiaggia San Michele-Sassi Neri, individuati dallo studio preliminare trasmesso dal Comune di Sirolo alla Regione Marche nell'aprile 2025 e consistenti in un ripascimento associato alla collocazione di geocontenitori per la formazione di una duna a protezione della via di fuga dei bagnanti e della soprastante falesia posta ai piedi del centro abitato, stanziando direttamente il relativo importo stimato in 4.427.524,16 euro;
- 3) modificare il criterio di ripartizione dei contributi della Regione Marche volti agli interventi di difesa della costa e di manutenzione degli arenili perché penalizzante per il Comune di Sirolo. Infatti la delibera n.104 del 06 dicembre 2019 dell'Assemblea Legislativa Regionale, al punto C.1.2., non permette gli interventi strutturali nell'UFCS n.7 - Falesia del Conero, però il contributo regionale è calcolato anche in relazione:
 - a) alla lunghezza della costa, che per il Comune di Sirolo non è interamente balneabile;
 - b) alla percentuale di lunghezza della costa protetta da opere rigide di difesa;
 - c) alla superficie della spiaggia che, a Sirolo, è ridotta proprio per l'assenza di opere rigide di difesa.